



Capitolo 2 - Come gestire la tua impresa

2.6 PIANO DI INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO

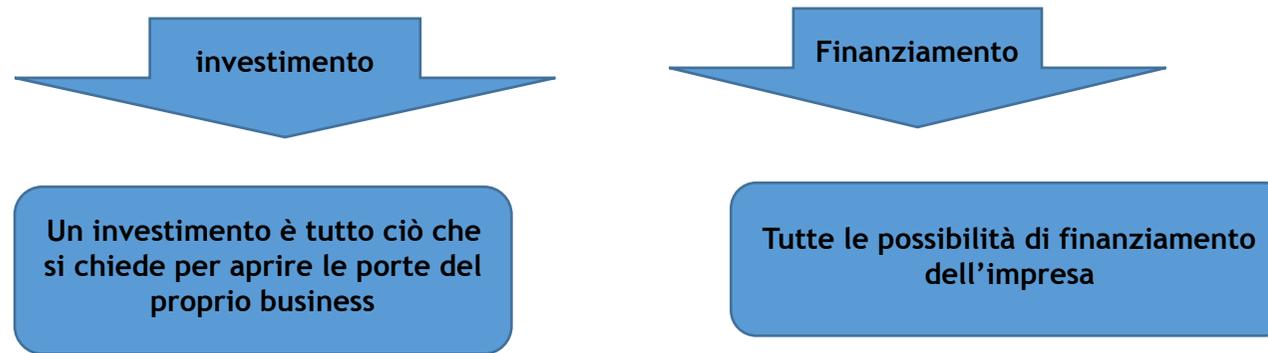
Cos'è un piano d'investimento e un piano finanziario?

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

I primi dati che bisogna analizzare quando si vuole iniziare un'impresa sono:



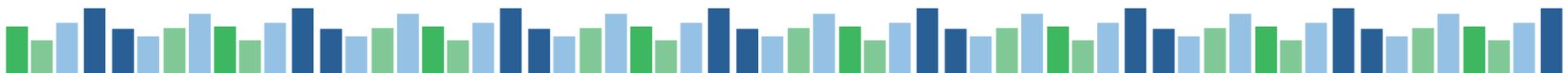
Nel delineare un **piano di investimento** è necessario sviluppare una lista degli investimenti richiesti. Per far ciò bisogna tener ben chiara la differenza tra cosa costituisce l'investimento e cosa invece sono i costi da affrontare quando si porta avanti un'impresa. Per descriverlo chiaramente l'investimento è ciò che di cui si ha bisogno per aprire le porte dell'impresa:

- Costi di formazione
- Licenze
- Beni materiali
- Applicazioni software
- Altri beni materiali e immateriali
- Una certa quantità di materie prime o di beni di partenza
- Un flusso di denaro iniziale che sono i soldi necessari per coprire i costi dei primi mesi d'imprenditoria

!!!!!! è consigliabile calcolare il flusso di denaro iniziale in base ai costi fissi che si affronteranno durante l'investimento. Sarà sufficiente possedere una somma di denaro iniziale che copra i costi fissi per i primi tre mesi.

!!!!!! è consigliabile stendere una lista degli investimenti necessari nello stesso tempo in cui si prepara la lista dei costi fissi. Conoscere questi costi ti permetterà di calcolare il flusso di capitale iniziale.

Cosa è un piano di investimento e un piano finanziario?



Per quanto riguarda il **Piano finanziario** è importante prendere in considerazione tutte le possibilità di finanziamento dell'impresa. I propri fondi devono includere sia contributi in contanti che immateriali ed equipaggiamento che contribuisce al funzionamento dell'impresa. Ad esempio un contributo materiale può essere un computer, un automobile oppure gli strumenti necessari per portare avanti l'impresa.

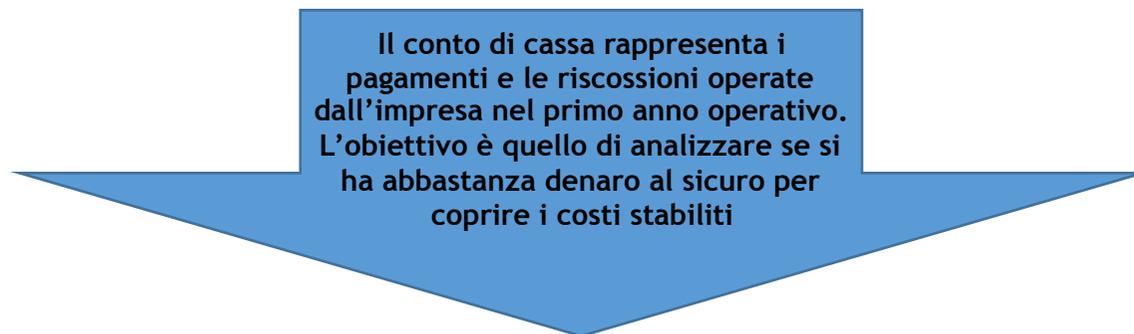
Per quanto riguarda finanziamenti o sovvenzioni per iniziare un impresa, si potrà contare solo su quelli che sono stati ricevuti prima di cominciare l'investimento, come ad esempio la capitalizzazione dei benefici di disoccupazione.

Se i nostri fondi sono minori dell'investimento totale richiesto, avremo bisogno di richiedere finanziamenti esterni, attraverso dei prestiti per esempio.

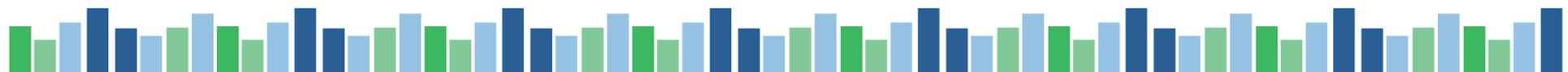
Puoi avere più informazioni sulle possibilità di finanziamento nel capitolo 4

!!!!!! È importante ricordare che gli investimenti totali devono essere bilanciati.

Previsione di liquidità

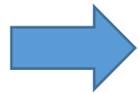


Il conto di cassa aiuta a verificare la propria possibilità finanziaria ed anche di fare previsioni che permettono di prevedere le mancanze di liquidità. Dato che il conto di cassa riflette il flusso di capitale mensile così come i pagamenti e le riscossioni, le somme incluse sono importo netto compresa l'IVA. Di seguito potrai trovare delle spiegazioni dei termini più importanti legati al conto di cassa:



• Il **bilancio iniziale** con cui si inizia è il bilancio di cassa, in altre parole il denaro di cui abbiamo parlato nella sezione precedente che è necessaria per iniziare un'impresa.

- Le **riscossioni** includono le vendite, i sussidi e i finanziamenti e tutte le altre entrate dell'impresa che corrispondono al mese nel quale sono state riscosse.
- Dopodiché bisogna includere tutti i **pagamenti** che dovrai fare su base mensile: costi fissi, costi variabili come per esempio il costo dell'acquisto di prodotti, pagamento dei prestiti e l'IVA.



A livello di contanti e di conti bancari, la differenza tra le riscossioni e i pagamenti permette di vedere il bilancio mensile. È abbastanza comune che il bilancio del primo mese sia negativo. In alcuni tipi d'impresa, come quelle che hanno moli di lavoro stagionali, il bilancio può risultare negativo per svariati mesi. Questo significa che in quel preciso mese, si è spesi di più di quanto si sia ricevuto, il che non necessariamente deve rappresentare un problema se si tiene del denaro contante di riserva dei mesi precedenti.

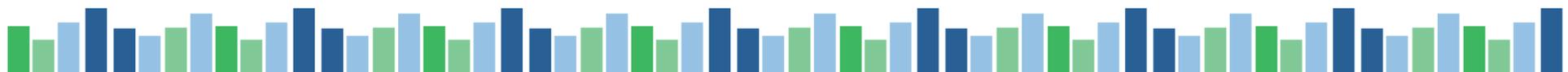
- Il bilancio di chiusura è la somma del bilancio mensile PIU il bilancio di apertura. È molto importante che il bilancio sia sempre positivo dato che, se fosse negativo, questo significherebbe che l'impresa non ha abbastanza liquidità per pagare i propri debiti. Il bilancio di chiusura del primo mese diviene il bilancio di apertura del secondo mese e così via.

Conto profitti e perdite

Il conto profitti e perdite rappresenta il risultato economico dell'impresa (che può essere Profitto o Perdita) tenendo in conto le entrate e le uscite generate.

Tutti i dati inclusi in questo tipo di conto non portano l'IVA perché quest'ultima è una tassa sulla spesa del consumatore e non sul profitto dell'impresa.

INCOMES	
Sales of products and services	0,00
Other incomes (subsidies, grants...) only one payment	0,00





TOTAL INCOME	0,00
EXPENDITURES	
<i>Sales cost</i>	<i>0,00</i>
<i>Staff Expenditures</i>	<i>0,00</i>
<i>General expenses</i>	<i>0,00</i>
Rent	0,00
Maintaining and repair	0,00
Professional services	0,00
Transport	0,00
Insurance	0,00
Bank expenses	0,00
Publicity and communication	0,00
Supplies	0,00
Other expenses	0,00
<i>Taxes</i>	<i>0,00</i>
<i>Amortizations</i>	<i>0,00</i>
<i>Finantial expenses</i>	<i>0,00</i>
Loan interests	0,00
TOTAL EXPENDITURES	0,00
RESULT BEFORE TAXES	0,00
Taxes on benefits	0,00
RESULT AFTER TAXES	0,00

La sezione delle **entrate (revenues)** contiene dettagli dell'ammontare annuale ottenuto tramite la vendita dei prodotti, l'erogazione di servizi o, per esempio, sussidi affidati all'impresa.



La sezione delle **spese (expenses)** contiene dettagli riguardo:

- Costi delle vendite come ad esempio l'acquisto di materie prime e prodotti dai fornitori
- Costi del personale: incluso gli stipendi e i contributi sociali.

$$+ \text{Entrate} - \text{Costi} = \text{Profitto}$$

!!!!!! la differenza tra le entrate e le spese ci da il reddito senza tassazione, che dunque ci dice se l'impresa ne ha tratto profitto oppure è andata in perdita.

!!!!!! A seconda della forma legale dell'impresa, si dovrà pagare una percentuale di tasse al ministero delle finanze se l'impresa ha ricavato un profitto.

Conto profitti e perdite

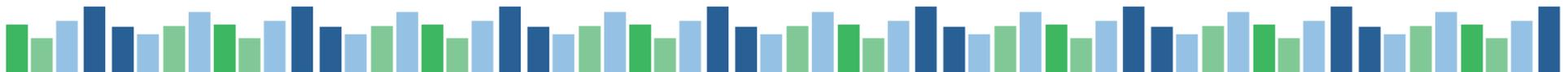
Altri termini importanti:

Spese generali (Overheads): sono quelle spese imprenditoriali come i costi fissi mensili che abbiamo affrontato precedentemente.

Tassazione (Taxation): tasse e rate per la pianificazione dei permessi ad esempio.

Ammortamento (Depreciations): corrisponde al deprezzamento dei beni in cui si è investito. Si crea per compensare la perdita di valore che alcuni beni incorrono col passare del tempo. Ad esempio: se si acquista un computer perché è necessario per il business lo si dovrà forse rimpiazzare in tre anni di tempo. Per questa ragione il ministero delle finanze permette di calcolare la perdita di valore di quel preciso bene come una spesa. In questo esempio, se il PC costa 600€ e si deprezza in maniera lineare per i successive tre anni, il conto profitti e perdite registrerà l'ammortamento annual di 200 Euro. Bisogna tuttavia tenere in conto che si tratta di una spesa riscontrabile che non dovrà essere pagata più.

Spese finanziarie (Financial expenses): ad esempio, gli interessi sui prestiti, se si è fatto uso di tale servizio.



Gestione economica e finanziaria del Business

Mentre si porta avanti un'azienda è molto importante tenere un registro delle proprie entrate, uscite e investimenti. Una gestione appropriata delle ricevute che si ricevono e che si emettono aiutano a tenere sotto controllo la situazione economica e finanziaria dell'impresa.

A seconda del tipo di impresa si utilizzano metodi di gestione diversi. Ci sono aziende che ricevono continuamente piccole somme di denaro dai loro clienti (ad esempio un forno) e altre che erogano poche fatture per mese (come nel caso di chi si occupa di ristrutturare le abitazioni). Per questa ragione si consiglia di analizzare i bisogni della propria azienda con anticipo per permettere di mantenere un controllo semplice, continuo ed efficace basato su questi bisogni, e di scegliere il metodo di gestione più congruo alla attività giornaliera dell'azienda.

Un sistema di gestione appropriato serve a:

- Fare i calcoli necessari per affrontare con rigore la tassazione, per coloro che hanno deciso di affrontare queste procedure per conto loro.
- Facilitare la presa di decisioni come ad esempio l'analisi delle spese e, se possibile, la riduzione di esse. Inoltre è necessario avere informazioni sul tipo di prodotti o servizi che si vendono maggiormente, tra le altre cose.
- Comprendere come l'andamento di un'azienda influisce la quantità di tasse che si pagano (ad esempio, decidere se contrattare un professionista esterno per il controllo del pagamento delle tasse).
- Conoscere le date in cui determinate somme di denaro devono essere pagate, comprese di IVA e l'ammontare da pagare. Quest'informazione è importante per verificare la liquidità, o in altre parole, il denaro contante a disposizione dell'impresa.

